

Prot. n. 0002313 del 31 maggio 2023

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/5158 ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1951/DDA/AM)

Con istanza DDA/5158, pervenuta in data 26 maggio 2023 (prot. n. DDA/0002288), è stata segnalata dal sig. <omissis>, in qualità di legale rappresentante della società DAZN Limited Italian Branch, detentrica dei diritti di sfruttamento dei diritti audiovisivi in ambito nazionale delle partite dell'intero campionato di calcio di serie A e B per la stagione 2021/2024, la messa a disposizione, sul sito internet <http://mamahd.online>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633, di una significativa quantità di *link* afferenti alla trasmissione degli incontri del campionato di calcio di serie A, come si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

TITOLARE	TITOLO	ANNO	LINK
DAZN Limited	Milan vs Lazio	2023	<omissis>
DAZN Limited	Roma vs Inter	2023	<omissis>
DAZN Limited	Cremonese vs Spezia	2023	<omissis>
DAZN Limited	Atalanta vs Juventus	2023	<omissis>
DAZN Limited	Torino vs Monza	2023	<omissis>
DAZN Limited	Napoli vs Fiorentina	2023	<omissis>
DAZN Limited	Lecce vs Verona	2023	<omissis>
DAZN Limited	Empoli vs Salernitana	2023	<omissis>
DAZN Limited	Udinese vs Sampdoria	2023	<omissis>
DAZN Limited	Sassuolo vs Bologna	2023	<omissis>

L'istante dichiara, inoltre, che: *“mamahd.online è una piattaforma online che consente gratuitamente all'utilizzatore di accedere alle partite della 34esima giornata di Serie A giocate nei giorni 6-7 e 8 maggio 2023. Le opere digitali vengono così trasmesse in violazione della legge sul diritto di autore. DAZN è licenziataria ufficiale delle partite di Serie A. Viene qui di seguito riportato il relativo link, della Lega Serie A, a dimostrazione della titolarità dei succitati diritti: https://www.legaseriea.it/it/search?q=comunicato&type=category_attachment Si rileva come sia sistematica la messa a disposizione di un significativo numero di link che diano accesso alla trasmissione degli incontri di Serie A, come sopra private DAZN”*.

Dalle verifiche condotte sul sito oggetto dell'istanza e della relativa documentazione allegata risultano messi sistematicamente a disposizione *link* che,

Direzione servizi digitali

attraverso il reindirizzamento ad altri nomi a dominio, conducono alla trasmissione in diretta delle partite del campionato italiano di calcio di serie A in presunta violazione degli artt. 1, comma 1, 12, 13, 16 e 78-ter, 78-quater, della citata legge n. 633/41. Tali *link*, come documentato dalla società, sono resi disponibili in modo puntuale e sistematico in occasione di tutte le giornate di gara. Si rileva che la violazione sistematica interessa la produzione audiovisiva oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante, che hanno carattere di esclusività in relazione all'intero campionato, articolato in 38 giornate di gara. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave. Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio risulta registrato dalla società Name.com Inc., raggiungibile agli indirizzi di posta elettronica abuse@name.com e jrupp@name.com, per conto della società Domain Protection Services, Inc., con sede in PO Box 1769, Denver, CO 80201, raggiungibile all'indirizzo email domain@protecteddomainservices.com;
- la società Cloudflare Inc., con sede in 665 3rd Street, 94107 San Francisco, CA, Stati Uniti, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@cloudflare.com, appare essere fornitore di *hosting* in quanto opera come reverse proxy per il sito. Secondo le informazioni fornite da Cloudflare Inc., i servizi di *hosting* appaiono forniti dalla società Squitter Networks, con sede nei Paesi Bassi, raggiungibile all'indirizzo di posta elettronica abuse@squitter.eu e admin@squitter.eu, cui risultano verosimilmente riconducibili anche i server impiegati, localizzati ad Amsterdam, Paesi Bassi;

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione, sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'art. 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i destinatari della presente comunicazione possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante cessando la pubblicazione di *link* relativi ai contenuti oggetto dei diritti di sfruttamento detenuti dal soggetto istante. Considerata la localizzazione estera dei *server*, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito internet da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, inibendo l'accesso ai contenuti oggetto dell'istanza e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Direzione servizi digitali

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Antonia Masino, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/5158**", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi entro **il 14 giugno 2023**.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE
Benedetta Alessia Liberatore